

ANVUR

RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

I.U.S.S. - 2017

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

La Scuola IUSS sta definendo le proprie Politiche della qualità e i contenuti saranno oggetto di analisi nell'ambito delle politiche complessivamente messe in atto dalla Federazione costituita con la Scuola Superiore Sant'Anna, di recente allargata con la Scuola Normale Superiore di Pisa. È tuttora in atto un processo di modifica statutaria e successiva revisione dei regolamenti.

Nel corso del 2016 la Commissione Paritetica docenti-studenti si è riunita in data 4 febbraio con all'ODG il Sistema di rilevazione delle opinioni degli allievi e l'Analisi dei primi risultati da sottoporre al Nucleo di Valutazione e al Presidio Qualità. In data 8 marzo ha analizzato gli strumenti di valutazione e preso visione dei risultati delle valutazioni degli allievi relative agli a.a. 2014-2015. Il 19 aprile, oltre ad una proposta di modifica del regolamento, ha avuto come punto principale all'ordine del giorno la stesura della Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli allievi dei Corsi Ordinari dell'a.a. 2014-15, oltre ad un esame sui questionari utilizzati dalla Scuola e sulla metodologia seguita per la rilevazione delle opinioni degli allievi. In data 10 giugno 2016 la Commissione paritetica ha incontrato il Nucleo di Valutazione. Il Nucleo ha ribadito la necessità di sviluppare un Sistema di Assicurazione della Qualità che nel suo funzionamento sia calibrato per la Scuola IUSS.

La Commissione, nel 2017, si è riunita il 31 gennaio e il 13 aprile e ha predisposto la Relazione annuale sulla qualità della didattica dei Corsi Ordinari per l'a.a. 2015-2016.

Il Nucleo rileva che nel complesso già dal 2015, pur non avendo a quel tempo un Presidio di Qualità, le procedure per i principali adempimenti inerenti il funzionamento del Sistema interno di Assicurazione di Qualità erano state predisposte ed i relativi processi coerentemente attuati. Nel mese di agosto 2016, è stato istituito un Presidio di Qualità congiunto tra le Scuole IUSS e Sant'Anna. La prima riunione del Presidio si è svolta il 30 novembre 2016 con all'ordine del giorno il nuovo regolamento del Presidio, nonché l'analisi dei questionari di valutazione della qualità e la definizione di commissioni/gruppi di lavoro SSSA-IUSS.

Successivamente, il Presidio si è riunito il 27 gennaio 2017 per analizzare i dati emersi dai questionari di valutazione delle Scuole e il 20 aprile 2017 per la stesura della relazione del Presidio Qualità e un'analisi sull'avanzamento dei gruppi di lavoro.

Il 14 giugno 2017 il Presidio Qualità ha incontrato il Nucleo di Valutazione della Scuola IUSS. Il Presidente del Nucleo, offrendo la massima collaborazione, ha raccomandato che vengano monitorati periodicamente i processi di AQ già definiti e posti in essere al fine di consentire una messa a punto delle modalità operative e delle tempistiche più efficaci per la realtà dello IUSS. Chiede inoltre che vengano rilevate e condivise le best practices che ci si aspetta siano di numero considerevole vista l'eccellenza delle Scuole. Il Nucleo chiede un contributo del PQ per lo stimolo e il supporto agli organi dello IUSS per la definizione delle Politiche di Qualità e, più in generale, per promuovere lo sviluppo del sistema di AQ dello IUSS e anche una valutazione/simulazione del livello di aderenza dello IUSS agli indicatori per l'accreditamento iniziale delle Scuole Superiori, nonché, per quanto pertinente le Scuole stesse, per l'accreditamento periodico (AVA2). Il Nucleo ha condiviso con il Presidio la scheda di rilevazione delle buone pratiche per il miglioramento continuo già inviata a tutte le strutture IUSS.

La costituzione e il pieno funzionamento dei due organi è un passaggio importante per lo IUSS, quale presupposto essenziale per la creazione di un Sistema di Assicurazione della Qualità in piena aderenza alla normativa e alle linee guida ANVUR in materia, che dovrà adesso gradualmente svilupparsi, anche in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, e che dovrà

permettere di avviare il processo di diffusione della cultura della qualità e dell'autovalutazione, la definizione dei ruoli e delle responsabilità nel sistema di AQ e l'avvio di un'attività di formazione per l'AQ per docenti, PTA e allievi coinvolti nei processi.

Anche al fine di monitorare la progressiva messa a regime e il funzionamento del sistema AQ, il Nucleo aveva programmato una serie di audizioni/incontri con i diversi attori della Scuola coinvolti nel sistema, e gli stessi si sono svolti come di seguito:

- *Commissione paritetica: 3 incontri svolti il 10/6/2016, il 3/3/2017 con carenza della componente allievi e il 14/6/2017 solo con la componente allievi CP.*
- *Presidio Qualità: 1 incontro svolto il 14/6/2017.*
- *Rettore: 1 incontro svolto il 15/9/2017.*
- *Prorettore alla Ricerca: 1 incontro svolto in data 28/4/2017*
- *Prorettore alla Terza Missione: 1 incontro svolto in data 28/4/2017*
- *Direttore Generale: 2 incontri svolti il 5/2/2016 e il 14/6/2017.*
- *Coordinatore Corsi Ordinari, 1 incontro svolto il 25/11/2016.*
- *Coordinatore aree scientifiche: 2 incontri svolti il 25/11/2016 e il 15/9/2017.*
- *Rappresentanti allievi: due rappresentanti degli allievi sono stati regolarmente invitati come uditori alle riunioni del Nucleo di Valutazione. Entro il 2017 è prevista una audizione di una più ampia delegazione di rappresentanza degli allievi e studenti post-laurea.*

Negli incontri con la componente accademica, il Nucleo ha sistematicamente richiamato l'importanza di procedere alla presa in carico dei risultati dell'ultima VQR e ha chiesto ai diversi attori informazioni in merito al giudizio sull'esito complessivo della VQR, all'interpretazione dei dati emersi da questo esercizio. Pur essendo stata svolta una analisi approfondita della portata dei risultati della VQR 2011-2014, il Nucleo non ha evidenza su quali siano le concrete azioni poste in essere per tenere conto di tali risultati nella futura programmazione per lo sviluppo dello IUSS.

 Scheda Strutture_Nuv2016_Def_SENATO.pdf Scheda strutture_Senato [Inserito il: 31/10/2017 12:21]

 Scheda Strutture_Nuv2016_Terza Missione.pdf Scheda strutture_Terza missione [Inserito il: 31/10/2017 12:22]

 Scheda Strutture_Nuv2016_Coordinatore Aree Post laurea_Def.pdf Scheda strutture_Post laurea [Inserito il: 31/10/2017 12:23]

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

In base alla sua peculiare natura statutaria, la Scuola eroga direttamente una offerta formativa che non comprende interi CdS, ma fornisce solo insegnamenti obbligatori integrativi ai curricula dei CdS frequentati dagli allievi presso l'Università di Pavia. La Scuola eroga invece direttamente l'offerta formativa di terzo livello relativa ai corsi di Dottorato di Ricerca.

Pur non essendo ancora definito un vero e proprio Sistema interno di Assicurazione della Qualità per la didattica, la Scuola ha codificato le principali procedure di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa basate sull'opinione dei discenti e dei docenti e descritte di seguito.

CORSI ORDINARI

1. Rilevazione opinione allievi/diplomandi tramite scheda di valutazione (adattata sul modello ANVUR) somministrata via web, con la garanzia dell'anonimato per i rispondenti.

Procedura:

- *Rilevazione ed elaborazione dati a cura dei Servizi statistici e banca dati*
- *Trasmissione dati al Coordinatore e ai Responsabili di classe dei Corsi Ordinari*
- *Analisi dati a cura della Commissione Paritetica docenti-studenti*
- *Analisi dati e considerazioni della CPDs a cura del Nucleo di Valutazione*
- *Relazione annuale, inviata al MIUR e presentata agli Organi di governo della Scuola e al*

Coordinatore o ai Responsabili di classe dei Corsi Ordinari al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.

2. Rilevazione opinione docenti tramite scheda di valutazione somministrata in forma cartacea.

Procedura:

- Rilevazione a cura della Segreteria dei Corsi ordinari ed elaborazione dati a cura dei Servizi statistici e banca dati*
- Trasmissione al Coordinatore o ai Responsabile di classe dei Corsi Ordinari in forma sintetica al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.*

CORSI DI DOTTORATO

Rilevazione tramite due schede somministrate via web, con la garanzia dell'anonimato per i rispondenti: una dagli allievi che hanno concluso il primo e il secondo anno e una, in cui si chiede un bilancio conclusivo sull'esperienza, da somministrare agli allievi che hanno concluso il terzo anno.

Procedura:

- Rilevazione ed elaborazione dati a cura dei Servizi statistici e banca dati*
- Trasmissione dati ai Coordinatori di Dottorato*
- Analisi dati a cura della Commissione Paritetica docenti-studenti*
- Analisi dati e considerazioni della CPDs a cura del Nucleo di Valutazione*
- Relazione annuale presentata agli Organi di governo della Scuola e al Coordinatore Aree scientifiche, nonché ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato, al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.*

CORSI DI MASTER

1. Rilevazione opinione allievi tramite tre schede: la scheda di valutazione sul singolo corso, la scheda al termine delle lezioni frontali e la scheda a conclusione dello stage.

Procedura:

- Rilevazione ed elaborazione dati a cura dei Servizi statistici e banca dati*
- Analisi dati a cura del Nucleo di Valutazione*
- Relazione annuale presentata agli Organi di governo della Scuola e al Coordinatore Aree scientifiche, nonché ai Direttori dei Corsi di Master, al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.*

2. Rilevazione enti partner tramite una scheda da compilare al termine dello stage.

Procedura:

- Rilevazione dati a cura della Segreteria didattica ed elaborazione a cura dei Servizi statistici e banca dati*
- Analisi dati a cura del Nucleo di Valutazione*
- Relazione annuale presentata agli Organi di governo della Scuola e al Coordinatore Aree scientifiche, nonché ai Direttori dei Corsi di Master, al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.*

I dati analizzati disegnano un quadro di soddisfazione che si mantiene elevato nei confronti di tutte le diverse tipologie dell'offerta formativa. Per quanto riguarda nello specifico la valutazione dei servizi di supporto, la Scuola rileva il livello di soddisfazione rispetto alle aule e ai servizi di segreteria da parte degli allievi e dei docenti dei Corsi Ordinari. Anche in questo caso il livello di soddisfazione rilevato risulta elevato.

Si veda l'allegato "Indicatori dei Corsi Ordinari".



Indicatori dei Corsi Ordinari.pdf Indicatori Corsi Ordinari [Inserito il:
31/10/2017 12:07]

3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Nella sua qualità di Scuola Superiore di Studi Universitari a statuto speciale e in aderenza al modello tipico delle scuole superiori che integrano strutture collegiali, come la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore di Pisa, lo IUSS eroga autonomamente un'offerta formativa (Corsi ordinari) rivolta agli allievi e di natura integrativa e multidisciplinare, rispetto alla didattica associata ai corsi di laurea frequentati dagli stessi allievi presso l'Università di Pavia. Tale offerta viene definita anche sulla base delle esigenze e delle preferenze direttamente espresse dagli allievi nell'ambito di un processo di consultazione che viene svolto ogni anno in sede di programmazione didattica.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il Nucleo di Valutazione dello IUSS effettua annualmente la rilevazione delle opinioni degli allievi che frequentano i Corsi ordinari e predisponde una relazione che descrive sinteticamente i risultati della valutazione della didattica.

Gli obiettivi di tale rilevazione sono quelli di indagare il grado di soddisfazione complessivo su ogni singolo corso ordinario e gli specifici punti di forza e di debolezza del corso stesso.

In particolare, le variabili indagate nell'ambito della rilevazione delle opinioni degli allievi che frequentano i Corsi ordinari sono le seguenti:

V 1.1 Ha provato interesse per il tema trattato dal corso?

V 1.2 Il corso è stato aderente alle sue aspettative?

V 1.3 Le sue conoscenze sono state sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

V 1.4 Il carico di lavoro richiesto da questo corso è stato accettabile?

V 1.5 Le esercitazioni sono state utili ai fini dell'apprendimento?

V 2.1 Il materiale didattico indicato dal docente è stato adeguato al tipo di corso?

V 2.2 Il docente ha stimolato l'interesse verso gli argomenti trattati?

V 2.3 Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?

V 2.4 Il docente è stato disponibile al colloquio con gli allievi?

V 2.5 L'orario delle lezioni è stato rispettato?

V 3.1 Sono state dichiarate le modalità e le regole dell'esame?

V 4.1 Le aule in cui si sono svolte le lezioni erano adeguate?

V 4.2 E' soddisfatto/a dell'organizzazione complessiva del corso?

V 4.3 I locali e le attrezzature per le esercitazioni erano adeguati?

V 4.4 In generale è soddisfatto/a di questo insegnamento?

Il Nucleo effettua inoltre ogni anno una rilevazione delle opinioni dei diplomandi dei Corsi ordinari, con l'obiettivo di delineare un quadro dettagliato del grado di soddisfazione degli allievi al momento della conclusione del percorso su una serie di variabili che riguardano non solo la didattica e l'organizzazione dei corsi, ma anche le strutture logistiche, gli altri servizi offerti dalla Scuola Superiore IUSS e le prospettive future.

In particolare, le variabili indagate nell'ambito della rilevazione delle opinioni dei diplomandi che hanno frequentato i Corsi ordinari sono le seguenti:

1. Qual è il principale motivo per il quale ha scelto di frequentare i Corsi Ordinari dello Iuss?

2. E' complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza vissuta presso la Scuola Superiore IUSS?

3. Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe di nuovo alla Scuola Superiore IUSS?

4. Il carico di studio previsto nei singoli corsi che ha seguito è stato, complessivamente, sostenibile?

5. Di norma, il materiale didattico, indicato e/o fornito, è risultato adeguato per la preparazione degli esami?

6. *Complessivamente, ritiene che l'organizzazione degli appelli d'esame (numero degli appelli, orari, ...) sia stata soddisfacente?*
7. *Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la sua effettiva preparazione?*
8. *Il metro di giudizio utilizzato dai docenti negli esami dei corsi che ha seguito è stato omogeneo?*
9. *Ritiene che il relatore della sua tesi di licenza abbia adeguatamente seguito il lavoro di redazione della tesi stessa?*
10. *E' complessivamente soddisfatto/a dell'organizzazione dei corsi?*
11. *Come giudica complessivamente il livello dei servizi offerti dalla Segreteria dei Corsi ordinari?*
12. *Qual è il suo giudizio sulle aule in cui si sono svolti i corsi?*
13. *I tempi e le modalità di erogazione del premio di studio hanno soddisfatto le sue esigenze?*
14. *Ritiene che l'importo del premio erogato sia stato adeguato?*
15. *Durante il periodo delle lezioni, ha svolto qualche attività lavorativa?*
16. *Progetti per il futuro*
17. *Se intende proseguire negli studi, con che percorso formativo?*

2. Modalità di rilevazione

Nell'anno accademico 2015/2016, la rilevazione delle opinioni degli allievi dei Corsi ordinari sulla qualità della didattica è stata svolta on-line, attraverso la compilazione di un questionario telematico (allegato). Tale modalità di rilevazione ha reso veloce la somministrazione delle schede di valutazione, che avviene al termine dello svolgimento del corso, subito dopo la chiusura dell'appello di esame, e ha garantito l'omogeneità della rilevazione, assicurando la garanzia di anonimato della compilazione delle schede.

Nell'anno accademico 2015/2016, la rilevazione delle opinioni dei diplomandi è stata effettuata attraverso un questionario cartaceo (allegato), consegnato ai diplomandi dalla segreteria dei Corsi ordinari in occasione della seduta di diploma e compilato in forma anonima.



Scheda CO_Rev2.pdf [Inserito il: 19/04/2017 15:40]



Questionario Diplomandi C.O._Diploma 3 anni_Rev2.pdf [Inserito il: 19/04/2017 15:41]



Questionario Diplomandi C.O._Diploma 5 anni_Rev2.pdf [Inserito il: 19/04/2017 15:41]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Nell'a.a. 2015/2016 sono stati realizzati 38 corsi e di tutti sono stati raccolti i questionari che hanno permesso di rilevare il grado di soddisfazione degli allievi.

Il numero complessivo di schede raccolte è stato di 393, con un tasso di risposta medio dell'84%, in rialzo di undici punti percentuali rispetto a quello dello scorso anno.

Il livello di interesse nei confronti dell'offerta dei Corsi ordinari nell'anno accademico di riferimento si assesta sull'89% come l'anno precedente. Tra le classi si vede una soddisfazione più alta nelle classi di Scienze biomediche (91% di giudizi positivi) e di Scienze umane (92% di giudizi positivi). Una soddisfazione leggermente inferiore si rileva per la classe di Scienze e

tecnologie con l'88% e la classe di Scienze sociali con l'85%.

Si mantiene stabile la soddisfazione rispetto alla corrispondenza tra i contenuti dei corsi e le aspettative iniziali degli allievi. I giudizi positivi si confermano sull'85% come lo scorso anno, con una minima varianza tra le classi accademiche: 85% di soddisfatti nella Classe di Scienze umane e Scienze sociali, 84% di soddisfatti per le classi di Scienze e tecnologie e Scienze biomediche.

L'adeguatezza delle conoscenze preliminari è risultata sufficiente per l'81% dei rispondenti, costante rispetto allo scorso anno, con una varianza significativa tra le classi: ad un estremo l'88% degli allievi della classe di Scienze biomediche ha valutato adeguate le proprie conoscenze, mentre il 28% degli allievi della Classe di Scienze e tecnologie si sono sentiti impreparati per i corsi.

Sull'adeguatezza del carico di lavoro, i giudizi positivi sono assestati su una media del 94%. L'eterogeneità tra le classi non risulta particolarmente significativa, solo la Classe di Scienze e tecnologie vede una valutazione del carico di lavoro come "non accettabile" in misura maggiore (14%).

Sostanzialmente stabili le valutazioni che riguardano direttamente il docente. Per il 9% degli allievi il materiale didattico non era adeguato; per il 12% il docente non ha stimolato l'interesse verso gli argomenti trattati; per l'8% non c'è stata chiarezza nell'esposizione degli argomenti trattati. In generale, la percentuale media di giudizi positivi sulle variabili citate si aggira attorno al 90% in continuità con quanto rilevato lo scorso anno.

Rimangono positivi anche gli altri giudizi sui docenti: sulla loro disponibilità al colloquio con gli allievi (96% di giudizi positivi); sul rispetto dell'orario delle lezioni (96% di giudizi positivi) e sulla dichiarazione su modalità e regole dell'esame (96%), anche in questo caso i dati restano stabili rispetto a quelli dello scorso anno.

Per quanto riguarda il giudizio sulle strutture, il 98% (94% lo scorso anno) degli allievi ha valutato le aule adeguate.

Un buon livello di soddisfazione si registra mediamente (89% di giudizi positivi, come nell'anno precedente) anche rispetto all'organizzazione dei corsi, senza sostanziali differenze tra le classi.

La domanda conclusiva sulla soddisfazione generale rispetto al corso riflette l'andamento dei risultati dell'intera rilevazione, registrando un 86% di soddisfatti (87% lo scorso anno) e un 13% di insoddisfatti, con una punta di giudizi negativi nella classe di Scienze sociali (16%).

Nell'ambito della rilevazione delle opinioni dei diplomandi, nell'anno solare 2016 sono state raccolte 57 schede, di queste 34 schede sono state raccolte sui diplomandi che hanno conseguito il Diploma di licenza (primo e secondo ciclo o ciclo unico), con un tasso di risposta dell'89,5%. Per il diploma di licenza triennale le schede raccolte sono state 23, con un tasso di risposta del 95,8%, entrambi i valori in rialzo rispetto all'anno precedente.

Valutazioni Diploma di licenza

L'Arricchimento culturale rappresenta la motivazione prevalente, con il 50% delle preferenze espresse (72% lo scorso anno); seguono, con il 29% la speranza di Migliori prospettive occupazionali (contro un 13% dello scorso anno); il 15% alla ricerca di Benefici economici e il 6% per il Prestigio sociale. Nell'ultimo anno si nota una diminuzione di preferenze sull'Arricchimento culturale quale motivazione di scelta riguardo ai corsi IUSS ed un aumento rispetto alle Migliori prospettive occupazionali.

Considerando la soddisfazione complessiva dell'esperienza vissuta presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS, il 21% dei rispondenti si dichiara decisamente soddisfatto (contro un 15% dello scorso anno); in netto aumento il 73% si dichiara abbastanza soddisfatto (Più sì che no) (contro un 48% dello scorso anno), il 6% si ritiene poco soddisfatto (Più no che sì) in diminuzione rispetto all'anno precedente (30%).

La domanda successiva chiedeva agli interpellati se, potendo tornare indietro nel tempo,

rifarebbero la scelta di iscriversi ai Corsi ordinari dello IUSS. Il 44% dei diplomandi si iscriverebbe di nuovo sicuramente (Decisamente sì) (contro un 37% dello scorso anno), il 53% la considera un'ipotesi probabile (Più sì che no) in linea con i dati dello scorso anno, solo il 3% ha dichiarato Più no che sì.

Il 74% (78% lo scorso anno) dichiara che il carico di studio è stato decisamente sostenibile, mentre il 26% lo considera abbastanza sostenibile (Più sì che no) contro il 20% dello scorso anno.

Per quanto riguarda il materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti, il 68% dei diplomandi dichiara che il materiale fornito è stato Sempre o quasi sempre adeguato per la preparazione degli esami. Il 26% lo ha considerato adeguato Per più della metà degli esami; il 6% lo ha considerato adeguato per meno della metà degli esami.

Il 74% dei rispondenti ritiene che l'organizzazione degli esami sia stata Sempre o quasi sempre soddisfacente (in calo rispetto all'83% dello scorso anno), mentre il 23% la considera soddisfacente Per più della metà degli esami e il 3% dei rispondenti dichiara che l'organizzazione è stata soddisfacente Per meno della metà degli esami.

Il 73% dei rispondenti ritiene che i risultati degli esami abbiano Sempre o quasi sempre rispecchiato la preparazione effettiva, in netto rialzo rispetto al 54% dello scorso anno. Il 21% considera i risultati adeguati Per più della metà degli esami, il 6% li ha ritenuti adeguati per Meno della metà degli esami.

Il 47% dei diplomandi che hanno risposto ritiene che il giudizio sia stato decisamente omogeneo (Decisamente sì); il 50% lo considera abbastanza omogeneo (Più sì che no) (39% nel 2015), il 3% ritiene che il giudizio sia stato non del tutto omogeneo (Più no che sì).

La netta maggioranza dei rispondenti (82%) ritiene che il relatore abbia seguito adeguatamente il lavoro di redazione della tesi, dato costante rispetto allo scorso anno; il 15% dei rispondenti ritiene che il relatore abbia seguito abbastanza il lavoro di redazione della tesi; il 3% ha espresso una valutazione parzialmente negativa (Più no che sì).

Il 18% dei rispondenti si dichiara pienamente soddisfatto dell'organizzazione dei corsi (Decisamente sì); il 64% si dichiara abbastanza soddisfatto (Più sì che no) dell'organizzazione complessiva dei corsi, in risalita rispetto al dato dello scorso anno; il 12% esprime un basso livello di soddisfazione (Più no che sì) e infine il 6% si dichiara non soddisfatto dell'organizzazione dei corsi.

Il livello dei servizi offerti dalla Segreteria dei Corsi ordinari è giudicato Ottimo dal 58% dei rispondenti e Buono dal 39%. Il 3% degli studenti ha valutato il servizio come sufficiente. Si rileva un miglioramento rispetto ai giudizi espressi sull'anno precedente.

Il 79% degli intervistati ritiene che le aule siano state Sempre o quasi sempre adeguate e il 21% ha dichiarato che le aule sono state Spesso adeguate. Dati in lieve miglioramento sull'anno precedente.

Il 58% dei diplomandi si ritiene pienamente soddisfatto (Decisamente sì) dei tempi e delle modalità di erogazione dei premi di studio (il 52% nel 2015), il 24% si considera abbastanza soddisfatto (Più sì che no) contro il 37% dello scorso anno; il 18% ha risposto Più no che sì alla domanda (7% lo scorso anno).

Rispetto all'importo dei premi di studio, il 21% dei rispondenti (26% lo scorso anno) ritiene che questo sia pienamente adeguato (Decisamente sì); il 33% dichiara che l'importo è abbastanza adeguato (Più sì che no) in calo rispetto al 44% dello scorso anno, mentre la restante percentuale di studenti lo ritiene poco adeguato (18% Più no che sì).

Il 59% dei diplomandi afferma di non aver svolto alcuna attività lavorativa durante il periodo delle lezioni, in calo rispetto al 70% dell'anno precedente; il 29% afferma di aver lavorato in modo occasionale (24% anno precedente), il 12% a tempo parziale (6% anno precedente).

Progetti per il futuro: la netta maggioranza dei rispondenti (64%) ha affermato di voler Proseguire nelle attività di studio e ricerca (dato in calo rispetto all'85% dell'anno scorso); il 15% dichiara di voler Accettare un'offerta di lavoro proposta; il 12% intende Mettersi alla ricerca di un lavoro (2% lo scorso anno) e il 6% sta già lavorando (2% lo scorso anno), mentre

il 3% ha risposto che non sa.

A coloro che hanno dichiarato di voler proseguire nelle attività di studio e di ricerca è stato chiesto di specificare il percorso di studi che erano intenzionati ad intraprendere.

Il 50% dei soggetti intende iscriversi ad un corso di specializzazione; il 44% vorrebbe proseguire gli studi con un dottorato di ricerca, infine il 6% dei rispondenti (19% lo scorso anno) pensa di iscriversi ad un master.

Valutazione Diploma triennale

L'Arricchimento culturale rappresenta la motivazione prevalente, con il 48% delle preferenze espresse; seguono, con il 26% la speranza di Migliori prospettive occupazionali; il 17% alla ricerca di Benefici economici e il 9% per il Prestigio sociale. Si nota una continuità rispetto alle risposte date dagli allievi che hanno concluso il loro percorso con il Diploma di licenza.

Considerando la soddisfazione complessiva dell'esperienza vissuta presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS, il 4% dei rispondenti si dichiara decisamente soddisfatto; il 65% si dichiara abbastanza soddisfatto (Più sì che no), il 26% si ritiene poco soddisfatto (Più no che sì) e il 5% Decisamente non soddisfatto.

La domanda successiva chiedeva agli interpellati se, potendo tornare indietro nel tempo, rifarebbero la scelta di iscriversi ai Corsi ordinari dello IUSS. Il 31% dei diplomandi triennali si iscriverebbe di nuovo sicuramente (Decisamente sì), il 52% la considera un'ipotesi probabile (Più sì che no), infine il 17% ha dichiarato Più no che sì.

Il 61% dichiara che il carico di studio è stato decisamente sostenibile, mentre il 39% lo considera abbastanza sostenibile (Più sì che no).

Per quanto riguarda il materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti, il 65% dei diplomandi dichiara che il materiale fornito è stato Sempre o quasi sempre adeguato per la preparazione degli esami. Il 26% lo ha considerato adeguato Per più della metà degli esami; il 9% lo ha considerato adeguato Per meno della metà degli esami.

Il 61% dei rispondenti ritiene che l'organizzazione degli esami sia stata Sempre o quasi sempre soddisfacente; il 35% la considera soddisfacente Per più della metà degli esami e il 4% dei rispondenti dichiara che l'organizzazione non è stata soddisfacente.

Il 65% dei rispondenti ritiene che i risultati degli esami abbiano Sempre o quasi sempre rispecchiato la preparazione effettiva; il 22% considera i risultati adeguati Per più della metà degli esami, il 9% li ha ritenuti adeguati per Meno della metà degli esami e infine il 4% ha dichiarato che i risultati degli esami non hanno rispecchiato la preparazione effettiva.

Il 30% dei diplomandi che hanno risposto ritiene che il giudizio sia stato decisamente omogeneo (Decisamente sì); il 44% lo considera abbastanza omogeneo (Più sì che no), il 13% ritiene che il giudizio sia stato non del tutto omogeneo (Più no che sì) ed infine il 13% non lo considera omogeneo.

La netta maggioranza dei rispondenti (91%) ritiene che il relatore abbia seguito adeguatamente il lavoro di redazione della tesi; il 4% dei rispondenti ritiene che il relatore abbia seguito abbastanza il lavoro di redazione della tesi; il 5% ha espresso una valutazione parzialmente negativa (Più no che sì).

Il 52% dei rispondenti si dichiara abbastanza soddisfatto (Più sì che no) dell'organizzazione dei corsi; il 26% esprime un basso livello di soddisfazione (Più no che sì) e infine il 22% si dichiara non soddisfatto dell'organizzazione dei corsi.

Il livello dei servizi offerti dalla Segreteria dei Corsi ordinari è giudicato Ottimo dal 31% dei rispondenti e Buono dal 48%. Il 17% degli studenti ha valutato il servizio come Sufficiente e infine il 4% lo ha giudicato Scarso.

Il 78% degli intervistati ritiene che le aule siano state Sempre o quasi sempre adeguate e il 22% ha dichiarato che le aule sono state Spesso adeguate.

Il 18% dei diplomandi si ritiene pienamente soddisfatto (Decisamente sì) dei tempi e delle modalità di erogazione dei premi di studio; il 52% si considera abbastanza soddisfatto (Più sì che no); il 26% ha risposto Più no che sì e il 4% ha scelto un Decisamente no.

Rispetto all'importo dei premi di studio, solo il 4% dei rispondenti ritiene che questo sia pienamente adeguato (Decisamente sì); il 13% dichiara che l'importo è abbastanza adeguato (Più sì che no); una larga percentuale di studenti lo ritiene poco adeguato (31% Più no che sì) e infine la maggioranza degli studenti (52%) non lo ritiene affatto adeguato (Decisamente no). Il 52% dei diplomandi afferma di non aver svolto alcuna attività lavorativa durante il periodo delle lezioni; il 22% afferma di aver lavorato in modo occasionale, il 22% a tempo parziale e il 4% a tempo pieno.

4. Utilizzazione dei risultati

I risultati delle rilevazioni sulla valutazione della didattica da parte degli allievi e dei diplomandi dei Corsi ordinari vengono diffusi come segue:

- invio del singolo report sul corso al docente incaricato
- invio dei risultati della valutazione per classe al responsabile di classe accademica
- invio dei risultati generali al Coordinatore dei Corsi ordinari e al Consiglio didattico
- presentazione dei risultati agli Organi di governo della Scuola.

I risultati della valutazione della didattica vengono tenuti in considerazione nelle scelte di programmazione dell'offerta formativa annuale dei Corsi ordinari e vengono utilizzati, più in generale, nella definizione delle azioni di miglioramento delle strategie relative alle singole classi accademiche.

Per quanto riguarda la presa in carico dei risultati della Rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti, per lo IUSS gli allievi dei Corsi Ordinari, vengono presentati agli organi di governo della Scuola, in occasione della presentazione della Relazione annuale del nucleo. La Relazione viene inoltre sottoposta all'analisi del Coordinatore dei Corsi Ordinari e dei Responsabili di classe al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.

Inoltre, lo IUSS ha attivato nell'anno 2016 la Commissione Paritetica docenti-studenti e il Presidio qualità congiunto con la Scuola Sant'Anna.



RELAZIONE_allievi_CO_15-16 finale.pdf Relazione dettagliata sull'opinione degli Allievi Ordinari IUSS a.a. 2015-16 [Inserito il: 02/05/2017 19:32]



RELAZIONE_diplomandi_CO_2016 finale.pdf Relazione dettagliata sull'opinione dei diplomandi triennali e di licenza finale IUSS a.a. 2015-16 [Inserito il: 02/05/2017 19:33]

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nella sostanza, il Nucleo condivide i risultati dell'analisi sui punti di forza e di debolezza condotta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti e dal Presidio di Qualità, con alcune integrazioni come sotto riportato.

PUNTI DI FORZA

- Aumento del tasso di risposta che si assesta, per l'anno accademico 2015/2016, su una media complessiva (valutazione allievi e diplomandi) dell'88% con un incremento significativo su entrambi i campioni rispetto all'anno precedente. Si ritiene particolarmente positivo come tale incremento sia avvenuto in assenza dell'introduzione di automatismi per rendere

obbligatoria la compilazione dei questionari, a testimonianza dell'efficacia dell'opera di sensibilizzazione e della crescita della cultura della qualità all'interno della comunità studentesca

- Si mantengono nel complesso positive le valutazioni ricevute sia dagli Allievi dei Corsi ordinari che dai diplomandi, con lievi oscillazioni tra i corsi proposti.*
- Positiva l'introduzione del campo "note" nei questionari di valutazione che consente di capire meglio le ragioni di alcune delle risposte di allievi e diplomandi.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Nella valutazione dei diplomandi che hanno ottenuto il diploma triennale si è registrato un calo delle risposte "decisamente sì" e un aumento delle risposte intermedie ("più sì che no").*
- Nonostante l'incremento del tasso di risposta, il numero ridotto di allievi di alcuni corsi consente una valutazione solo parzialmente efficace e richiederà una verifica negli anni successivi, possibilmente utilizzando dati aggregati su più annualità che consentano di raggiungere una maggiore significatività.*
- Per la classe di Scienze Umane si rileva una significativa insoddisfazione sull'organizzazione complessiva dei corsi, che, se pur non completamente coerente con il livello di soddisfazione sui singoli corsi, merita attenzione e azioni urgenti per essere risolta.*
- L'elemento di maggiore insoddisfazione comune a tutto il campione riguarda l'entità del premio di studio, ritenuta inadeguata da una ampia maggioranza dei rispondenti. Tale aspetto, anche qualora non fosse migliorabile dal punto di vista quantitativo per le prossime annualità, richiede una particolare attenzione per comunicare le ragioni di queste scelte da parte della Scuola, verificare le ragioni che hanno ingenerato aspettative evidentemente non realistiche da parte degli Allievi e quindi le effettive motivazioni alla base di tale insoddisfazione. Si sottolinea come tale situazione, se non affrontata anche solo a livello comunicativo per i nuovi allievi, potrebbe progressivamente influenzare in modo sempre più ampio l'opinione degli Allievi sullo IUSS nel suo complesso e complicare le dinamiche interne su tutte le questioni che richiedano un confronto e il contributo della comunità studentesca. A tale proposito, il Nucleo suggerisce di analizzare criticamente l'esperienza vissuta qualche tempo fa dalla Scuola Superiore Sant'Anna sui problemi relativi alla riduzione dei premi per i periodi all'estero degli Allievi, al fine di poterne ricavare potenziali possibili spunti per affrontare il dialogo con gli Allievi IUSS su questa tematica.*

6. Ulteriori osservazioni

Nel complesso, dall'analisi delle valutazioni riportate nel grafico di confronto sul triennio emergono valori che si mantengono sostanzialmente stabili, con un lieve calo (0,1) per tre classi su quattro. Tuttavia, per tutte le classi, l'indice di soddisfazione è pari o superiore a 3,4 (valori da 1 a 4), dimostrando un buon livello di soddisfazione rispetto all'offerta dei Corsi ordinari.

Dai questionari riferibili ai singoli corsi emerge un indice di soddisfazione media tra tutti i corsi pari a 3.5, con un valore minimo di 2.6 e un valore massimo di 3.9. Nel complesso si tratta di valori in linea con quanto osservato nell'a.a. 2014-15, al netto di variazioni nei valori minimo e massimo (che si collocavano a 3.0 e 4.0 nell'anno precedente). In particolare, la presenza di due corsi con giudizi al di sotto del valore 3.0 può rappresentare un segnale di attenzione su situazioni specifiche da approfondire in sede di nuova programmazione didattica e relativa attribuzione degli incarichi di docenza.

Tali risultati sono sicuramente nel complesso positivi, anche se in una ottica di miglioramento

continuo il Nucleo invita gli organi competenti dello IUSS, in particolare la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDs), i Coordinatori e i Responsabili delle Classi dei Corsi Ordinari a porre in essere alcune azioni, nei modi e nei tempi più adeguati per risultare compatibili in termini di fattibilità con le dinamiche dei processi interni riferibili alla didattica e accettabili da tutte le componenti della Scuola.

1) Attuare nel più breve tempo possibile, mantenendo una adeguata tracciabilità dei relativi processi, le azioni di miglioramento già identificate e descritte nelle relazioni della CPDs e del Presidio di Qualità, che il Nucleo condivide.

2) Proseguire l'analisi e identificare le eventuali azioni necessarie sia per sistematizzare e diffondere buone pratiche derivanti dai punti di forza sia per migliorare i punti di debolezza evidenziati nella precedente sezione della presente relazione. Particolare e urgente attenzione merita la situazione sull'evidente disallineamento tra aspettative degli Allievi e entità del premio di studio.

3) Analizzare nuovamente in modo approfondito i risultati delle rilevazioni con l'ottica, non già di rilevare un miglioramento o peggioramento rispetto agli anni precedenti, ma di identificare per ogni corso le eventuali specifiche azioni correttive e di miglioramento necessarie per garantire la migliore qualità del corso stesso. A tale proposito, merita specificare come l'opinione degli Allievi è sicuramente una fonte significativa, ma non l'unica, per formare un giudizio complessivo sul corso e fornire indicazioni al docente su come migliorarlo. Tali considerazioni dovrebbero trovare un momento di sintesi nella CPDs, che può fare tesoro anche di quanto discusso in altri organi e strutture interne (consigli di classe, consigli didattici, ecc.). Particolare priorità deve essere data alla identificazione di azioni urgenti eventualmente necessarie per migliorare la qualità dei due corsi che hanno ottenuto un giudizio inferiore a 3.0 e più in generale a tutti quei corsi che abbiano ottenuto un giudizio significativamente al di sotto della media. Al fine di determinare la natura e anche il livello di urgenza di tali azioni si invita a considerare anche le opinioni espresse dagli allievi sugli stessi corsi negli anni precedenti, ove disponibili.

4) Revisionare, come ipotizzato già dallo scorso anno, i questionari di rilevazione, sia per garantire la massima aderenza alle linee guida ANVUR sia per introdurre quesiti specifici utili a ricavare dirette indicazioni dagli allievi sui punti di forza e debolezza dei corsi, sull'efficacia dei processi di programmazione, di gestione e di controllo qualità sulla erogazione della didattica IUSS. A tale scopo, il Nucleo ritiene che il gruppo di lavoro appositamente costituito in seno al Presidio di Qualità dovrebbe rendere disponibili con urgenza un primo insieme di raccomandazioni che possano trovare attuazione già nel 2017, tenendo conto che molte delle attività di rilevazione delle opinioni degli allievi sono già in corso e di come sia necessario mantenere una sostanziale uniformità sulle modalità di rilevazione per l'anno in corso. Ulteriori raccomandazioni potranno essere rese disponibili dallo stesso gruppo di lavoro per una attuazione a partire dal prossimo anno, anche per uniformare, per quanto utile a mutuare reciprocamente buone pratiche, le modalità di rilevazione dello IUSS e della Scuola Sant'Anna.

5) Rilanciare, anche sulla base di quanto emerso durante le audizioni del Nucleo con le diverse componenti della Scuola, un dibattito interno circa il livello e le modalità di diffusione e utilizzazione dei risultati delle rilevazioni che siano ritenuti più appropriati per favorire il miglioramento continuo dell'offerta formativa dello IUSS. E' necessario che anche un semplice mantenimento dei livelli di diffusione e utilizzazione attuali sia il risultato di una scelta maggiormente consapevole e condivisa sia dagli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità, che in generale dalla comunità accademica e studentesca.

6) *Promuovere, anche con la collaborazione dei rappresentanti degli Allievi nei vari organi e strutture interne, una maggiore partecipazione della componente studentesca al funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità, con particolare riferimento al ruolo e alle responsabilità della CPds, che appare ancora non sufficientemente conosciuta da parte degli Allievi e conseguentemente non ancora pienamente operativa per svolgere una attività costante di dibattito interno, di monitoraggio continuo, di sintesi di azioni di miglioramento della didattica e di attuazione di tale azioni, in sinergia con le altre strutture dello IUSS di volta in volta interessate.*

7) *Identificare e analizzare criticamente con particolare profondità eventuali esperienze didattiche caratterizzate da contenuti, approcci, metodi e strumenti didattici innovativi, come dovrebbe essere nello spirito e nelle possibilità di una Scuola Superiore. Ciò al fine sia di consolidare le innovazioni che possano aver dato i migliori risultati sia di divulgarle internamente e esternamente per favorire lo sviluppo dell'offerta didattica IUSS su standard internazionali. Sarebbe auspicabile che in futuro le rilevazioni, e anche conseguentemente le relazioni della CPds e del PQ, evidenziassero tali esperienze pilota, se presenti, e dedicassero una sezione di approfondimento specifica alle opinioni degli Allievi su tali innovazioni.*

4. Qualità della ricerca dipartimentale

Nell'anno 2017, con decorrenza dall'a.a. 2013/2014, la Scuola ha accreditato due strutture, corrispondenti alle due Aree attive: Area delle scienze cognitive, sociali e del comportamento e Area del trattamento delle incertezze e valutazione dei rischi. Inoltre all'interno del Presidio di Qualità è stato attivato il gruppo SUA-RD che ha elaborato delle linee guida per la corretta acquisizione e trasmissione delle informazioni per la SUA-RD.

Il nucleo apprezza l'attenzione dedicata dalla Scuola alla compilazione della scheda di autovalutazione della ricerca, e suggerisce di collegare in maniera chiara la compilazione agli obiettivi strategici.

La Scuola ha partecipato all'esercizio Valutazione della Qualità della Ricerca - VQR 2011-2014, attivando un processo che ha visto il coinvolgimento dell'Ufficio valutazione, programmazione e controllo e dei Servizi statistici e banca dati, come supporto alla compilazione, e del Delegato VQR come supervisione dei contenuti e scelta delle pubblicazioni.

Il Nucleo di valutazione ha preso visione del Rapporto di Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 - Analisi delle singole istituzioni del 21 febbraio 2017.

Si rileva il raggiungimento del 100% dei prodotti conferiti. I prodotti valutati e presentati per lo IUSS sono dell'Area 8b e dell'Area 10. I risultati indicano che la Scuola ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati, superiori alla media di area. Il dato sul personale in mobilità si conferma positivo.

Nel complesso, i risultati della valutazione sono da ritenersi molto positivi per il posizionamento dello IUSS nello scenario nazionale, anche per il significativo incremento delle quote di finanziamento premiali FFO.

Nonostante questo risultato, il Nucleo ha rilevato alcune aree di miglioramento che richiedono particolare attenzione per proseguire in un percorso di crescita e di visibilità nazionale e internazionale che sia consono per una Scuola come lo IUSS.

A tale proposito il Nucleo ha invitato il Prorettore delegato alla Ricerca e il Prorettore delegato alla Terza Missione per effettuare due audizioni, in data 28 aprile 2017, con la finalità di avere un primo confronto e un aggiornamento su questa importante azione di analisi approfondita dei risultati dell'ultima VQR.

Dall'analisi del Prorettore delegato alla Ricerca è emerso che:

- Area 8b, n. 4 prodotti sono classificati in classe C: non sempre sono state scelte le pubblicazioni più adatte a quanto richiesto dall'esercizio VQR. Gli addetti hanno scelto autonomamente le pubblicazioni da presentare in base al contenuto scientifico del contributo, senza una valutazione preliminare sul loro valore in senso strettamente bibliometrico. Per il futuro si prevede di svolgere una azione a supporto del personale di ricerca e l'adozione di uno

strumento software che valuti le pubblicazioni in base ai parametri bibliometrici adottati da ANVUR così che si potrà migliorare la scelta dei prodotti da sottoporre a valutazione. Altra soluzione di miglioramento sarà dare dei target minimi di qualità della produzione scientifica ai docenti, per i prossimi 4 anni, come peraltro già previsto nella SUA-RD.

- Basso indice di finanziamenti relativi alla ricerca: si evidenzia una limitata disponibilità di fondi. Per sopperire a questa carenza sono state attivate convenzioni di ricerca con altre strutture ed enti pubblici.

Si precisa che le dimensioni della Scuola non consentono una rappresentatività esaustiva dei settori scientifico-disciplinari (due SSD hanno una consistenza al di sotto della soglia minima per essere censiti).

Il Nucleo, pur comprendendo la specificità della Scuola, le dimensioni, e la difficoltà nel dotarsi di strumenti specialistici di analisi di posizionamento ritiene che una analisi del posizionamento dei lavori da presentare potesse essere effettuata con gli strumenti messi a disposizione da Anvur e suggerisce quindi alla Scuola (anche in collaborazione con le altre due scuole della federazione) l'identificazione di una professionalità che possa essere di supporto per i futuri esercizi nazionali VQR.

Il Nucleo sottolinea l'importanza dell'allineamento tra le strategie della Scuola e i risultati finali; nel Piano strategico può essere utile scegliere in quale settore puntare per la crescita. Nella valutazione dei prodotti non vengono valutati i singoli addetti, ma le Aree, per questo la VQR può essere integrata con altri indicatori ad hoc definiti dalla Scuola.

Il Nucleo suggerisce inoltre che la Scuola renda esplicite le modalità di utilizzo dei risultati VQR e predisponga ed avvii un processo interno per tale utilizzo che porti ad azioni concrete, condivise e documentate nel breve-medio termine.

Il Nucleo suggerisce infine di avviare attività di monitoraggio della ricerca svolta dai professori, anche avvalendosi di IRIS (anagrafe locale in corso di implementazione entro la fine del 2017) e di politiche di popolamento dell'archivio definite e condivise.

Il Nucleo ha rilevato con soddisfazione che la Scuola ha già proceduto, successivamente al 2014, a realizzare alcune azioni di miglioramento per valorizzare le attività riconducibili alla Terza Missione svolte: nomina di un Prorettore delegato alla Terza missione; monitoraggio delle attività di Terza missione; adesione, nell'ambito della Federazione, alla Commissione per il Trasferimento tecnologico e all'Ufficio di supporto che vede coinvolte con lo IUSS le seguenti Scuole: Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola IMT Alti Studi di Lucca. Inoltre il Prorettore delegato alla Terza Missione ha segnalato che sono stati nominati un referente delegato al Placement e un delegato del Rettore al Trasferimento Tecnologico.

Il Nucleo sottolinea che l'attuale tendenza generale ad una convergenza tra aree scientifiche-tecnologiche e scienze umane, al centro del dibattito sul futuro della ricerca in Europa promosso dalla Commissione Europea ed in particolare dall'Advisory Group del programma H2020\Future Emerging Technologies, conferisce allo IUSS un elevato potenziale per sviluppare la propria ricerca e le attività di Terza Missione.

Il Nucleo rileva come positive anche alcune iniziative di Public Engagement della Scuola volte a migliorare la visibilità dello IUSS sul territorio: la presenza di un addetto stampa; una sede prestigiosa come il palazzo del Broletto e le Instant Conferences, per le quali consiglia di predisporre un modello di rilevazione delle informazioni più importanti (numero partecipanti, impatto mediatico, ecc.). Il Nucleo invita inoltre ad inserire sul sito istituzionale: alla voce "Terza Missione", oltre al link al Bilancio Sociale, una spiegazione chiara di come la Scuola interpreti la Terza Missione in relazione alla propria natura e obiettivi strategici e dei link alle singole aree di attività riconducibili alla Terza Missione (trasferimento tecnologico e valorizzazione ricerca, public engagement, eventi divulgativi, attività formative, ecc.). In particolare, potrebbe essere utile rendere facilmente visibili e accessibili le informazioni sulle Instant Conferences, con collegamenti ipertestuali che rimandino agli eventi e alla raccolta dei relativi articoli usciti sulla stampa.

In conclusione, il Nucleo suggerisce agli organi e alle strutture interne dello IUSS di condurre, ciascuno per quanto di propria competenza, un'analisi dei risultati presentati del Rapporto VQR, anche in base agli obiettivi che la Scuola si era proposti, e che le indicazioni ricavate vengano effettivamente utilizzate dalla Scuola per le future pianificazioni strategiche, sia in termini di organico accademico che di erogazione di fondi premiali e investimenti sulla ricerca. Tale analisi dovrebbe essere svolta in modo coordinato e comprendere anche una analisi comparata per area GEV e per tipologia di attività rispetto al posizionamento della Scuola nella precedente VQR.

Il Nucleo raccomanda inoltre che, anche sulla base dei risultati dall'analisi approfondita svolta dai Prorettori e dalle altre figure e strutture interne, gli organi della Scuola mettano all'ordine del giorno delle loro riunioni una discussione approfondita sull'analisi dei risultati della VQR 2011-2014 e che predispongano conseguentemente un piano operativo che indichi come questi risultati vadano tradotti in azioni di miglioramento per il futuro, anche a supporto degli obiettivi della Programmazione triennale. Considerata l'esiguità del numero di pubblicazioni presentate per la VQR e la ancor minore disponibilità dei relativi risultati il nucleo suggerisce alla Scuola di dotarsi di un proprio sistema di monitoraggio della qualità della ricerca con propri indicatori che riflettano gli standard internazionali. Su questo potrà essere d'aiuto la disponibilità di strumenti di analisi bibliometrica a livello di federazione.

Sezione: 2. Valutazione della performance

La presente sezione della relazione è articolata secondo le linee guida ANVUR e in particolare secondo lo schema specifico presentato dal rappresentante ANVUR in occasione dell'assemblea CONVUI tenutasi a Roma lo scorso 11 maggio.

La relazione è stata redatta con il prezioso e competente contributo dell'Ufficio di Supporto al Nucleo, dott.ssa Giovanna Spinelli e dott.ssa Barbara Cardinali, che ha garantito un adeguato raccordo con la Direzione Generale e le varie articolazioni organizzative interne per il reperimento di tutte le informazioni necessarie per fornire un quadro aggiornato sul funzionamento del ciclo di gestione della performance e sulla struttura organizzativa della Scuola.

1. Riscontri sulla gestione del ciclo di performance

1.a. In generale, stato dell'integrazione delle pianificazioni (strategica, performance, economico-finanziaria, trasparenza e anticorruzione), indicando le maggiori difficoltà, i vantaggi e i limiti di applicazione dell'approccio promosso da ANVUR;

Attualmente la Scuola IUSS si è dotata di

- un Piano strategico 2015-2017 deliberato il 14 luglio 2015 dal C.d.A.;
- un Piano di programmazione triennale 2016-2018, collegato al suddetto Piano strategico, deliberato il 16 dicembre 2016 dal C.d.A., che rivede in parte gli obiettivi del Piano, anche alla luce del nuovo progetto di Federazione a tre (SSSA, IUSS, Normale);
- un Piano integrato 2016 e un Piano integrato 2017, rispettivamente deliberati il 28 gennaio 2016 e il 27 gennaio 2017 dal C.d.A., redatti sulla base del documento dell'Anvur "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance", come documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economico-finanziaria. Pertanto, il Piano contiene il Piano della Performance, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi del D.lgs. 150/2009 art. 1 comma 1 lettera a, del D.lgs. 150/2009 art. 11 comma 2 e del D.lgs. 33/2013 art. 9 e art. 10 della L. 190/2012 e successivi decreti. Il Piano presenta in maniera chiara il collegamento con la programmazione strategica, ma non presenta un collegamento diretto con la programmazione economico-finanziaria.

L'approccio promosso da ANVUR è sicuramente condivisibile negli obiettivi, anche se la sua piena applicazione richiederà il tempo necessario a realizzare modifiche sostanziali che consentano una efficace sincronizzazione con i processi di definizione della pianificazione strategica e di budget, senza le quali è difficile ottenere una reale integrazione degli obiettivi e delle modalità di gestione del ciclo della performance.

I vantaggi principali a regime sono:

- rendere più credibili e verificabili gli obiettivi di performance, trasparenza e anticorruzione, grazie ad una chiara identificazione dell'ordine di priorità e delle risorse umane ed economico-finanziarie associate a tali obiettivi;*
- permettere una più diretta valutazione dell'efficacia delle risorse investite ogni anno\triennio su tale tipologia di obiettivi per promuovere il miglioramento continuo. Ad esempio, diventa più facile identificare il ritorno, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi strategici che della*

performance complessiva dell'Ateneo, garantito dalle risorse economico-finanziarie allocate per la premialità del PTA in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi individuali. Ciò potrebbe innescare un circolo virtuoso nel promuovere un aumento delle risorse allocate per la premialità del PTA, che spesso sono residuali, e un superamento delle logiche di mera distribuzione paritaria di tali risorse, anche a causa della loro esiguità e\o della difficoltà di verifica puntuale del raggiungimento degli obiettivi individuali;

- favorire una maggiore coesione tra personale docente e PTA grazie alla condivisione di un piano integrato di obiettivi e risultati attesi, specialmente laddove tale piano riesca a ben identificare le relazioni esistenti tra i diversi obiettivi e risultati attesi.

1.b. Caratteristiche e criticità dell'eventuale mappatura dei processi (descrizione dinamica dell'organizzazione, a partire dai prodotti e dai servizi erogati dalle unità organizzative responsabili);

Nel mese di maggio 2017 la Scuola IUSS ha avviato un lavoro sistematico di mappatura dei processi, che verrà concluso entro il mese di settembre 2017. Data la dimensione contenuta della struttura organizzativa della Scuola, si ritiene comunque che non siano riscontrabili allo stato criticità significative derivanti dalla attuale limitata e non uniforme mappatura dei processi.

1.c. Declinazione della pianificazione (con approccio integrato) presso le strutture decentrate;

Non sono presenti nella Scuola strutture decentrate.

1.d. Qualità degli obiettivi di performance organizzativa inseriti nei Piani (e relativa chiarezza degli attributi con cui vengono definiti: strategico, operativo, di funzionamento, di processo, di progetto o al.);

A partire dalla programmazione 2016-2018 la Scuola ha iniziato a definire in maniera dettagliata gli obiettivi e le azioni specifiche connesse, associando indicatori misurabili sia agli obiettivi strategici, sia agli obiettivi operativi, che sono chiaramente distinguibili. Si denota la presenza di un numero limitato di obiettivi di performance associati a specifici progetti o iniziative straordinarie.

1.e. Qualità degli sistemi di valutazione della performance individuale (sia del personale con responsabilità che di quello senza), indicando eventuali criticità nell'ancoraggio a quella organizzativa (intesa come performance delle unità organizzative responsabili);

Nel sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dalla Scuola e attualmente in vigore sono definite le seguenti responsabilità:

- la valutazione della performance organizzativa della struttura tecnico-amministrativa è affidata al

Direttore Generale;

- la valutazione del Direttore Generale spetta al Consiglio di Amministrazione;

- la valutazione del personale tecnico-amministrativo afferente ai Settori spetta al Direttore generale in collaborazione con i Responsabili dei Settori;

- il Nucleo di Valutazione partecipa alla definizione del Sistema, si occupa del monitoraggio del funzionamento complessivo del Sistema, della valutazione della performance organizzativa nel suo

complesso e della proposta dell'organo di indirizzo politico-amministrativo della valutazione individuale del Direttore generale.

La valutazione del Direttore generale viene svolta sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi operativi e gestionali definiti in coerenza con gli obiettivi strategici.

La valutazione del personale non dirigente vede l'utilizzo della metodologia avviata con la consulenza dell'azienda NEXT consulting e sperimentata tramite la partecipazione al Progetto EVEREST dal 2011, che si basa sulla valutazione del comportamento degli individui relativamente ai singoli ruoli.

Nel sistema attualmente in uso sono state declinate le responsabilità dei singoli obiettivi e la struttura organizzativa coinvolta.

1.f. Qualità degli indicatori utilizzati per la misurazione dei diversi tipi di obiettivi e dei target definiti;

Gli indicatori utilizzati nel Piano sono molto eterogenei. Nella maggior parte dei casi si tratta di indicatori chiari e misurabili, per i quali sono stati definiti valori minimi riferiti al triennio, non declinati sul singolo anno.

1.g. Livello di partecipazione dei dipendenti (eventuali impatti sulla definizione del Piano di indagini sul benessere organizzativo o indagini simili) e di altri stakeholder (indagini di contesto o simili);

In tema di benessere organizzativo, la Scuola ha effettuato nel 2016 un'indagine sul benessere del personale dipendente, utilizzando i modelli e le indicazioni forniti dall'ANAC.

Dall'analisi dei dati raccolti, gli ambiti nei quali si rilevano le criticità più significative sono:

- definizione di compiti e ruoli;*
- circolazione delle informazioni e comunicazione delle strategie e degli obiettivi della Scuola;*
- formazione del personale;*
- comunicazione del sistema di valutazione della performance.*

L'amministrazione ha già messo in atto alcune strategie di miglioramento, in particolare:

- ha emanato nel mese di gennaio 2017 una determina sull'organizzazione, seguita da una riunione di illustrazione dei contenuti al personale;*
- potenziamento dello staff alla direzione generale con l'attribuzione ad una unità della funzione di supporto alla programmazione della formazione e alla valutazione della performance.*

Sul medio periodo, l'amministrazione intende rafforzare la comunicazione nei confronti del personale e migliorare la circolazione delle informazioni, anche in merito agli obiettivi e risultati raggiunti dalla Scuola.

1.h. Livello di condivisione del Piano con il NdV ed eventuale funzione ricoperta (parere, lettura, approvazione);

Gli organi di governo della Scuola hanno richiesto sia nel 2016 che nel 2017 il parere del Nucleo di valutazione sul Piano integrato prima della trasmissione al Consiglio di amministrazione.

1.i. Impatto del feedback sulla pianificazione della performance 2017-19 (per chi ha ricevuto; influenza per chi non l'ha ricevuto ma ha potuto consultare quelli redatti per le altre università messi a disposizione nell'area riservata del sito dell'ANVUR);

Il Direttore generale della Scuola ha preso in carico il Feedback trasmesso da ANVUR, elaborando un documento di analisi delle criticità rilevate e di proposta di modifica e miglioramento.

Per ogni area di criticità rilevata, sono state definite delle azioni di miglioramento, in particolare:

- revisione della definizione della strategia relativa alle attività istituzionali, con individuazione degli indicatori e dei valori target di riferimento*
- collegamento con la programmazione economico-finanziaria e introduzione di un sistema di performance budgeting*
- inserimento griglia obiettivi Direttore generale con indicatori e target*
- inserimento schede di valutazione sui comportamenti organizzativi*
- inserimento riferimento sistema monitoraggio intermedio*

Il suddetto documento è stato inviato al Nucleo per eventuali osservazioni.

2. Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla performance

2.a. Breve sintesi del processo che porta alla valutazione degli obiettivi previsti dal Piano Integrato 2016-18;

La Relazione sulla performance è attualmente in fase di approvazione al Consiglio di amministrazione (28 giugno 2017). La verifica dei risultati nell'anno 2016 è stata svolta parallelamente

- sugli obiettivi strategici da parte di un gruppo di lavoro coordinato dal Rettore e composto da un rappresentante per Area, dai due Responsabili delle Aree e dal Coordinatore dei Corsi ordinari e ha visto la collaborazione del Prorettore alla Terza missione e del Prorettore all'internazionalizzazione;*
- sugli obiettivi operativi e gestionali da un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore generale e composto dal Responsabile del Settore Finanza e contabilità e dal Responsabile dell'ufficio Valutazione, programmazione e controllo.*

2.b. Capacità di verifica delle autovalutazioni da parte degli uffici (disponibilità e tempestività dei dati di monitoraggio, affidabilità delle fonti ecc.);

Ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi, sono stati richiesti dati contabili ed extracontabili per la compilazione dello stato di avanzamento delle attività, che sono stati puntualmente trasmessi dagli uffici.

2.c. Presenza di elementi di contesto (esogeni ed endogeni) che sono mutati rispetto a quando fu redatto il Piano 2016-18 e che ne hanno influenzato il processo di implementazione e/o comportato la rimodulazione di obiettivi e target;

Nella seduta del Senato accademico del 21 giugno 2017, è stato portato all'ordine del giorno lo stato di avanzamento della programmazione triennale 2016-2018, che ha visto la definizione di una parziale riformulazione degli obiettivi, dovuta in parte alla disponibilità di maggiori risorse derivanti dalla quota premiale di FFO collegata ai risultati VQR, in parte alla maggiore definizione di alcune attività progettate nell'ambito della Federazione con le altre scuole superiori pisane, in parte allo sviluppo di nuove linee di azione della Scuola, un esempio per tutti la definizione degli obiettivi di Terza missione, declinati in Trasferimento tecnologico, Public engagement e attività di placement. Un ulteriore elemento di contesto sempre legato allo sviluppo della Federazione ha portato al rinvio di un obiettivo sulla ristrutturazione delle Classi accademiche, a causa di una imminente azione che si prevede di attuare per la revisione delle Classi stesse in sinergia con le altre scuole.

2.d. Considerazione dei risultati di performance conseguiti l'anno precedente, distinguendo quelli rinvenibili nel Piano 2017-19 da quelli eventualmente non considerati;

La Scuola IUSS non ha ancora adottato il Piano 2017-2019.

Con riferimento ai risultati di performance conseguiti nel 2016, il Nucleo ha avuto modo di analizzare la relazione annuale sottoposta dal dott. Franco Corona, Direttore Generale dello IUSS.

Nel complesso, l'insieme degli obiettivi programmati è stato pienamente raggiunto, anche sulla base della performance positiva della struttura amministrativa. Un numero limitato di obiettivi sono stati sospesi o eliminati in funzioni di modifiche di contesto esogene.

L'impostazione della valutazione del raggiungimento degli obiettivi non prevedeva per il 2016 un dettaglio sulle modalità di verifica e consentiva soltanto una verifica (sì/no) sul loro raggiungimento. Per il 2017 è stato raccomandato al Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Direttore Generale, un maggiore dettaglio della definizione degli obiettivi e degli indicatori di verifica ad essi associati e delle relative soglie di raggiungimento.

Inoltre, il Nucleo ha raccomandato come sia particolarmente importante che gli obiettivi vengano formulati in relazione ai risultati specifici da raggiungere, in relazione ad attività di natura aggiuntiva e straordinaria rispetto alla routine amministrativa, e non già come mere attività da svolgere e completare.

2.e. Considerazione dei risultati di natura finanziaria (bilancio consuntivo) nella valutazione dei risultati conseguiti in termini di performance e impatto della COEP sulla gestione della performance;

Allo stato tale tipo di analisi incrociata non è eseguibile in base alle informazioni disponibili. In

sede di predisposizione del bilancio consuntivo 2016 sono stati inseriti indici di composizione del patrimonio finanziario che consentono l'analisi delle performance patrimoniali. A partire dal budget 2017 verrà definita una procedura che colleghi programmi/progetti a risorse attribuite, per poi monitorare in sede consuntiva i risultati con la relativa performance.

2.f. Livello di coinvolgimento dei dipendenti (e di eventuali altri stakeholder) nel processo di autovalutazione delle strutture tecniche e amministrative (rilevazione di valutazioni del superiore gerarchico o simili);

Nell'ambito della rilevazione sul benessere organizzativo svolta nel 2016, è stata effettuata una valutazione sul superiore gerarchico, che ha evidenziato un buon livello di soddisfazione del personale TA.

3. Raccolta INFORMAZIONI in vista del ciclo 2018-20

3.a Descrizione o rappresentazione grafica dell'organizzazione dell'Ateneo dal punto di vista:

- i. delle strutture amministrative statiche (Organigramma)
- ii. delle strutture di didattica e ricerca (Scuole, Dipartimenti, CdS)
- iii. della distribuzione del budget (Centri di responsabilità/costo)

Si veda le rappresentazione grafiche fornite nei due allegati.

3.b. Suggerimenti in vista delle nuove Linee Guida della performance che l'ANVUR redigerà a termine del Piano di Lavoro sul primo ciclo integrato di gestione della performance.

A fronte dell'utile processo di integrazione, sarebbe auspicabile una ulteriore semplificazione per quanto riguarda l'ampiezza e la profondità di analisi richiesta al Nucleo di Valutazione Interna



Struttura didattica e ricerca_grafica_finale.pdf Rappresentazione grafica struttura organizzativa didattica e di ricerca [Inserito il: 30/06/2017 22:31]



Centri Responsabilità-costo_Grafica.pdf Rappresentazione grafica centri di responsabilità e di costo [Inserito il: 30/06/2017 22:32]

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Alla luce della situazione complessiva del sistema AQ fin qui delineata, il Nucleo formula le seguenti raccomandazioni.

1) Il Nucleo di Valutazione auspica che, in un prossimo incontro del Presidio Qualità, venga svolta una azione sistematica a sostegno degli organi e dei diversi attori del sistema AQ dello IUSS per promuovere la messa a regime dei processi di qualità interni. Il Nucleo raccomanda inoltre che venga svolta, anche in collaborazione con il Nucleo stesso, una valutazione/simulazione del livello di aderenza dello IUSS agli indicatori per l'accreditamento iniziale delle Scuole Superiori e anche, per quanto pertinente le Scuole Superiori stesse, per l'accreditamento periodico (AVA2). Il Presidio dovrà in particolare rendere disponibili tutti i dati necessari per lo svolgimento di tale simulazione, che potrà anche evidenziare eventuali ambiti di difficile applicazione alla realtà delle Scuole Superiori che meritino una discussione con ANVUR. Come sottolineato nelle precedenti relazioni, il Nucleo, da un lato, ritiene che le Scuole Superiori possano dotarsi di sistemi AQ molto specifici in base alle peculiarità di tali Istituti Universitari a statuto speciale, anche al fine di non pregiudicare la performance didattica, scientifica e amministrativa con l'introduzione di eccessivi adempimenti e procedure AQ. Dall'altro lato, tuttavia, il Nucleo sottolinea come le Scuole Superiori, che per loro missione aspirano all'eccellenza nella didattica e nella ricerca, abbiano bisogno di utilizzare sistemi AQ che sostengano e facilitino tale sfida.

2) Pur nelle more della ulteriore revisione dello Statuto e dei Regolamenti interni conseguente alla federazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, il Nucleo raccomanda di provvedere

ad una prima stesura e ad una condivisione interna delle Politiche di Qualità dello IUSS, così da fornire il riferimento primario per lo sviluppo del Sistema AQ a tutte le componenti e organi della Scuola.

3) Il Nucleo raccomanda il completamento quanto prima delle attività di presa in carico dei risultati della VQR 2011-2014, fornendo evidenza delle determinazioni prese per valorizzare i punti di forza e intervenire sulle aree di miglioramento nell'ambito delle future programmazioni.

4) Il Nucleo raccomanda agli organi di governo di promuovere direttamente la cultura della qualità tra tutte le componenti dello IUSS, inclusa la componente studentesca. Anche coloro che partecipano alle riunioni degli organi stessi, sembrano ancora non aver colto, per loro stessa ammissione, l'opportunità derivante dalla disponibilità di un sistema AQ per dare concretezza e visibilità ad istanze di miglioramento che vengano condivise con le altre componenti dello IUSS. Al fine di contribuire a tale processo di diffusione della cultura della qualità, il Nucleo organizzerà un primo evento informativo\formativo, già previsto entro la conclusione del 2017.

5) Il Nucleo raccomanda alla Commissione Paritetica docenti-studenti di organizzarsi per svolgere un ruolo sempre più essenziale e sistematico per diventare il punto di raccolta e di prima analisi di tutte le istanze della componente studentesca. Le dimensioni dello IUSS rendono relativamente facile svolgere una continua attività, che non si limiti solo alla analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli allievi, per identificare azioni di miglioramento da proporre agli organi di governo e\o ai docenti di riferimento.

6) Il Nucleo rileva con favore la messa a disposizione di esempi di azioni di miglioramento intraprese da diversi attori interni, come riportato nelle schede in allegato nella sezione "Sistema di AQ a livello di Ateneo" e raccomanda di dare seguito alle azioni stesse, prevedendo un monitoraggio diretto della loro efficacia e del loro impatto, anche al fine di identificare buone pratiche da diffondere all'interno e all'esterno della Scuola.